Anno XV N. 213 — Udine, Giovedì 22 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Nel Regno e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno	. . . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

SE FOSSERO CLERICALI !...

Notizie da Cesena confermano la brutta notizia, che è stato spiccato mandato di arresto contro l'ex-presidente di quella Congregazione di carità, Egisto Valzania, ed il cassiere, Cesare Renzi; quest'ultimo è stato tratto in arresto.

L'accusa, che pesa su di loro, è delle più gravi, giacchè si tratta di dilapidazione del denaro dei poveri. Ed invero un'inchiesta ordinata dall'autorità di Forlì ha constatato, a danno della Congregazione di carità di Cesena, un ammanco di oltre settantamila lire in denaro ed in consumo patrimoniale, per mala gestione, in parte dolosa ed in parte negligente, di oltre quattrocento mila lire nel giro di soli tre anni.

La legge sulle Opere pie pretese di proporsi due fini: rivolgere il patrimonio delle Opere pie a beneficio delle classi povere in quella miglior forma, che le condizioni ed i bisogni dei tempi consigliavano; assicurarne la buona e severa gestione, onde nessuna porzione di quel patrimonio fosse distolta, dagli scopi umanitari, cui doveva servire!!

I fatti di Cesena mostrano che malgrado la legge, il secondo fine ha potuto essere frustrato, ed una amministrazione disonesta ha potuto mantenersi in ufficio per tre anni ed allegramente scialacquare il denaro, ch'era del povero, in barba alla legge ed al legislatore.

E' difetto della legge, ovvero è colpa di coloro che dovevano vegliare alla sua esatta esecuzione? E' difetto dello strumento, ovvero è difetto degli uomini che dovevano regolarne e sorvegliarne il maneggio?

Ecco il punto sul quale necessita che sia fatta la luce, luce piena e meridiana.

Se una sottrazione di denaro si può capire può compiersi nonostante la maggior vigilanza dell'autorità tutoria, non si capisce altrettanto come abbia potuto continuare per mesi ed anni un'amministrazione, che pubblicamente scialacquava e dilapidava il patrimonio affidatole, senza che l'autorità se ne commovesse e provvedesse.

O i documenti, che quell'amministrazione presentava, erano falsi; o chi aveva il debito di sindacarli e di approvarli, si limitava a mettervi su lo spolverino.

***

Allo stesso proposito ecco quanto troviamo nel *Corriere Mercantile* d'ieri:

" Quel che è avvenuto in questi ultimi tempi a Cesena è assai grave. Avvenuta la *débacle* del radicalismo, insediatosi per due anni nell'*Amministrazione comunale di* questa città per la colpevole inerzia degli uomini d'ordine e per la più colpevole inesperienza dei governanti, i nuovi eletti han creduto prudente e logico di non accettare l'eredità della radicale amministrazione senza il beneficio dell'inventario.

E quel che avean fatto per il Comune han voluto anche fare per l'amministrazione della Congregazione di Carità, tanto più che, con un procedimento tutt'affatto nuovo negli annali della vita amministrativa del nostro paese al momento della consegna, i vecchi amministratori, vecchi così per mo' di dire, avevano creduto bene di *squagliarsi*.

Ancora non si conoscono bene tutti i dati della radicalissima amministrazione cesenate, e specialmente quelli relativi al patrimonio della Congregazione di carità.

Una corrispondenza da Cesena, pubblicata dalla *Gazzetta dell'Emilia* annunziava compiuta la verifica di cassa della Congregazione di carità. Dall'accertamento delle entrate e delle spese è risultata la mancanza di L. 25,201.92 alle quali debbono aggiungersi altre L. 40,000 circa per altri incassi i quali non furono portati a libro, come dovea essere fatto. Questo adunque il vero *deficit di cassa*, senza tener conto dei prestiti fatti per provvedere d'urgenza ai bisogni di cassa (si noti che la spesa giornaliera occorrente ai diversi istituti dipendenti ascende in media a L. 1200, a cui le rendite delle numerose possidenze e l'interesse dei capitali potrebbero provvedere senz'altro) primissimo il prestito di L. 125 mila contratto per l'adattamento e la costruzione di nuovi locali a palazzo Guidi, ove sarà stabilito il nuovo asilo, senza tener conto del prezzo ricavato dalla vendita di un podere in L. 18,000 e di un residuo di terreno in L. 1200, le quali somme, in barba alle disposizioni di legge non furono investite. Ancora, furono completamente consumati i guadagni ritratti dall'esercizio della farmacia del pubblico, istituita dalla stessa amministrazione Valzania, guadagni ascendenti ad oltre mille mensili.

La stessa *Gazzetta* annunzia che il Comitato direttivo della Consociazione repubblicana romagnola, sedente in Cesena, ha con una sua circolare disciolti tutti i circoli e le associazioni repubblicane aggregate colla Consociazione stessa.

In seguito a siffatto scioglimento, quel giornale fa i seguenti gravi commenti:

" Che cosa può nascondere l'annunziato scioglimento dei circoli, questa specie di suicidio della fazione repubblicana? Noi siamo capaci di indovinarlo. „

I giornali di Romagna han pubblicato particolari minutissimi di tutta questa *brutta faccenda dell'Amministrazione della* Congregazione di carità, e di tutti questi particolari è sperabile che ne abbia fatto tesoro la Procura del Re.

¿Chi ha rotto paghi! „

L'animo gentile di Leone XIII

Che sotto le forme esili, deboli, quasi trasparenti di Leone XIII si nasconda una splendida mente e un animo nobilissimo e pieno di soave entusiasmo è cosa che viene affermata anche da chi è meno propenso a riconoscere le doti onde va adorno il capo della Chiesa cattolica. Così, per esempio, *un periodo protestante inglese*, *Answers*, narra i seguenti tratti che provano quale sia la gentilezza d'animo del S. Padre.

" Il Papa fa la sua unica passeggiata nei giardini del Vaticano fra boschetti di aranci e di cedri, i quali diffondono il loro *soave profumo*, lungo i viali fiancheggiati da siepi alte più di tre metri, poi sentieri aggirantisi tra i pini e i cedri del Libano artisticamente raggruppati, e dove sorgano fresche fontane. Il Papa è un amministratore ardente del bello, non mediocre poeta e osservatore particolarmente acuto. Si racconta che, avendo saputo che c'era un nido in una azalea, abbia ordinato al giardiniere di non cogliere i fiori per non disturbare la nidiata. Un'altra volta un usignolo debolaccio caduto dal nido trovavasi sul balcone fuori delle sue camere; ed egli fece curare il povero uccellino, e quando questo fu in grado di raggiungere i suoi compagni lo fe' porre in libertà. „

Sono cose di poca importanza senza dubbio, ma gli uomini si riconoscono, meglio nelle grandi occasioni, nei piccoli fatti della vita quotidiana, e ciò che racconta il periodico inglese conferma un'altra volta quanto già sappiamo sulla delicatezza d'animo del S. Padre.

PEL XX SETTEMBRE

Telegramma al Re del Sindaco di Roma

« Nell'anniversario del memorabile giorno in cui Roma fu redenta a libertà e restituita alla grande patria italiana, per la fede ed il valore dei patrioti, che affrettarono l'unità nazionale, per le virtù del *Re liberatore* che, *interprete del sentimento* popolare, seppe difenderla e compirla, questa rappresentanza municipale manda con riconoscenza, in nome della cittadinanza, un affettuoso e reverente saluto alla Maestà Vostra, custode glorioso delle paterne tradizioni, e rinnova l'omaggio devoto d'affetto ».

La risposta del Re

« Col cuore ancora commosso di patriottica esultanza ho ricevuto il saluto di Roma *in questo giorno che ricorda la sua* liberazione. Nella riunione dei rappresentanti di tante parti del mondo civile, avvenuta in Genova, la nazione ha veduto con me non solo l'omaggio al genio italico, ma la consacrazione dell'indissolubile unità di un popolo e il pegno di una pace che *si rafforza nello scambio di leali sentimenti.* In questo avvenimento l'Italia ravviva la coscienza del proprio valore e sente crescere l'incitamento a quella vigorosa operosità che la deve condurre alla prosperità anche economica. Pongo questo voto sotto gli auspici del nome di Roma.

Umberto. »

Una lettera inedita di Cialdini

Un vecchio soldato manda alla *Riforma* questa lettera che il generale Cialdini indirizzava nel 1867 al generale Giacomo Medici:

Bologna, 18 giugno 1867.

« *Carissimo amico (Medici),*

« Dopo quanto è accaduto nel 66 e sta *succedendo nel 67, ti confesso, mio* buon Giacomo, che provo un senso di scoraggimento sconosciuto sinora all'animo mio.

Sarà questa la voce arcana d'un profetico presentimento, o sarà piuttosto la sfiducia che al solito guadagna il cuore dell'uomo che invecchia e che, non sentendosi ormai più buono a nulla, crede per vanità che il mondo rovini?

Seguendo l'esempio del nostro Manzoni, lascio anch'io ai posteri l'ardua sentenza. Tu però sei libero di pensare come meglio ti sembra e di tenermi fin d'ora per un vecchio *radoteur*.

Fatto sta che per colpa di Tizio e di Caio, ciò poco monta, mi pare che la famosa stella si vada eclissando e che il suo splendore, dopo avere servito di guida ai Re Magi per recarsi sino a Betlemme, siasi ottenebrato, lasciandoli così, all'oscuro e nell'imbarazzo per andar oltre.

Diverse ed oneste necessità fanno strazio d'Italia nostra, che potrebbe finire per isquarciarsi come il corpo d'un uomo attaccato mani e piedi alle code di quattro cavalli.

Senza rimettere l'equilibrio nelle nostre finanze si va a rovina. Senza grandi economie non si rimette l'equilibrio finanzia-

---

9 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Come fossero liberati da una penosa tensione, il *coroner* l'*attorney* e il *detective* si guardarono intorno: videro Miss Dare davanti alla finestra aperta, col viso rivolto alla campagna, e l'avvocato che stava mirandola in aria di dubbiezza e quasi di *smarrimento*. Quello sguardo svanì subito, non appena si incontrò cogli occhi de' suoi amici; ma Byrd non potè a meno di *stupire e di almanaccare su quello sguardo* singolare.

La bianca mano di lei aggrappata alla finestra non diceva nulla; ma quando un momento dopo la giovane si volse verso di loro, Byrd scorse, o credette di scorgere, negli occhi di lei le tracce ancora di un grande orrore, e non si sorprese quand'ella rivoltasi al signor Orcourt gli disse quasi bruscamente:

— Desidero adesso d'andare a casa. Questo luogo mi fa orrore.

L'avvocato si affrettò a porgerle il braccio; ma non doveva essere loro concesso di lasciar quella casa senza provare una nuova emozione. Mentre passavano davanti all'uscio della stanza dove giaceva la donna ferita, il medico comparve agitando una mano.

— Zitti! - disse: - si è mossa di nuovo. Credo che stia per parlare.

A quelle parole tutti rimasero immobili: allora si udì ancora quel debole confuso mormorio che gradatamente si sviluppò in parole le quali questa volta fecero gelare il sangue nelle vene ai presenti e fecero staccare Orcourt e la sua compagna l'uno dal fianco dell'altra come se una spada fosse passata fra di loro.

— La divina giustizia piomberà sul capo di colui che mi ha condotta a questo passo, - così diceva la voce della morente, - colpo per colpo, morte per morte!

Tremende parole, che fecero scendere un panno funebre su quella casa, ed atterrirono quanti le udirono. Nel silenzio che seguì - un silenzio che si poteva sentire - l'avvocato, il dottore, il *coroner*, il *detective* si guardarono l'un l'altro, pallidi, smarriti. Ma la giovinetta che stava in mezzo a loro non guardò nessuno. Pallida, tremante guardava solo davanti a sè quasi si aspettasse di veder scendere già la mano ultrice sul capo del colpevole; indi d'un balzo si precipitò verso la porta e poi sulla via, prima che l'avvocato Orcourt potesse destarsi dallo stupore, e seguirla.

III

— Sarebbe indiscrezione domandare chi sia quella signorina? — chiese Byrd al signor Ferris.

— No — rispose questi con un'occhiata verso l'avvocato il quale stava appunto per rientrare in casa solo, non avendo potuto raggiungere Imogene.

— E' la signorina Dare ch'è molto ammirata in questa città: si pretende anche da alcuni che stia per isposare il... — E accennò l'avvocato senza finire la frase.

— Ah! - esclamò il giovine *detective* — capisco — e prese ad esaminare con più attenzione l'avvocato.

Egli vide un bell'ometto biondo, sui quaranta circa, d'aspetto ardito, disinvolto, ed ora oppresso da una segreta cura che indarno si sforzava di celare. Non era avvenente come il *coroner* Tredwell, nè robusto come il signor Ferris, ma era senza dubbio il più notevole fra quanti erano nella stanza, e, agli occhi di Byrd, una persona capace di guadagnare l'ammirazione, se non la simpatia delle donne.

— Essa piglia molto a cuore quest'affare - egli avventurò di nuovo rivolto al signor Ferris.

— Già: le donne sono fatte così - replicò l'altro, leggermente, senza mostrare il menomo segno di curiosità. - Essa è d'altronde una *ragazza indecifrabile che vi sorprende* sempre colle sue emozioni... o colla loro assenza assoluta - soggiunse indicando con un gesto della mano la sua indifferenza su tale argomento.

— Che è pure cosa propria delle donne - notò Byrd ritirandosi di nuovo nel recinto donde momentaneamente era uscito.

— Non vi pare che ci sieno qui delle persone di troppo? - domandò l'avvocato con uno sguardo significante.

Il signor Ferris rispose prontamente:

— Signor Orcourt, permettete che vi presenti il signor Byrd di New-York. Egli è membro della polizia, e mi ha assistito nel recente processo.

(Continua.)

rio. Senza distruggere Esercito e Marina l'Italia rimane inerme, ossia in altri termini sfasciata e disfatta un giorno o l'altro. Non sarà più che questione di tempo e di circostanze.

L'attrito politico ebbe fra noi una forza corrosiva di spaventevole potenza. Prestigio d'uomini, di Re, di Parlamento, di Governo, tutto è logorato, ed un funesto delirio spinge a compiere l'opera di distruzione. Dopo avere contribuito nella misura dell'opera nostra a fare l'Italia, dovremo noi assistere al suo sfacelo? Se tale orrenda catastrofe ha da succedere, prego Iddio che mi trovi in Paradiso.

Per un incidente non politico, ma privato e che diede luogo ad aspre parole ed a sfide non accettate io mi trovo in pessimi termini coll'attuale Gabinetto.

. . . .

Pare che i Grandi Comandi saranno quanto prima soppressi. Ove ciò avvenga, considererò la mia carriera siccome finita; domanderò il mio ritiro ed andrò a terminare tristamente i miei giorni a Torino, deposito generale dei malcontenti e dei giubilati.

Sempre e di cuore

Affezionatissimo
CIALDINI

LA CONVERSIONE DI CAPRIVI?

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

Come nota di cronaca e senza aggiungervi del mio neppure una virgola, annunzio che qui come a Berlino corre la voce che von Caprivi, Gran Cancelliere dell'Impero, avrebbe esternato il proposito di convertirsi al cattolicismo.

Le due dichiarazioni sulla scuola confessionale, i riguardi usati al clero (per quanto compatibili colle leggi d'un impero protestante), la premura ne' suoi rapporti col Vaticano, sarebbero gli indizi esteriori di questa conversione.

Ma oltre a questo non si sa nulla, almeno in pubblico, sulla autenticità di questa notizia, la quale dopo tutto non è punto inverosimile, perchè si videro altre conversioni anche più strepitose, ma deve essere accolta con ogni riserbo, perchè può essere il giuoco di alcune che voglia creare imbarazzi al Gran Cancelliere.

Il Sacro Collegio

La morte dell'E.mo Howard, infermo da molti anni, ha sottratto al Sacro Collegio un gran nome ed ha ridotto a 51 i membri dell'alto consesso della Chiesa, cioè 30 italiani e 21 stranieri.

Sono dunque diciannove i cappelli cardinalizi vacanti e senza dubbio non sono lontane alcune nomine alla porpora, tanto più che in questo momento si trovano ad occupare posti cardinalizi parecchi prelati di grandi benemerenze e di specchiata virtù.

Secondo adunque le voci più accreditate il S. Padre terrà ai primi di dicembre un Concistoro per la promozione al cardinalato di parecchi prelati e per la provvista di sedi vacanti.

E' da ricordarsi che in Italia sono vacanti due sedi cardinalizie: Venezia e Bologna, alle quali sarà provveduto prossimamente.

E. ZOLA E LA CROCE

Un collaboratore del *Gaulois* che abita ad Aix, riferisce che *Zola*, reduce dal viaggio di Lourdes, è giunto in quella città, sua città nativa, ed ha fatto un pellegrinaggio alla tomba di suo padre e di sua madre.

Togliamo dalla *relazione* mandata al foglio parigino dal suo corrispondente, il seguente brano, veramente significante:

« Su quella tomba si notava la mancanza del segno ordinario che distingue i sepolcri cattolici da quelli dei culti dissidenti o dei liberi pensatori. Nessuna croce figura in alto del sepolcro e siccome il marmista, incaricato della manutenzione annuale, che lo accompagnava, gli faceva questa osservazione aggiungendo che parecchi giornali, nei tradizionali articoli sul dì dei morti, avevano specificato il fatto, Zola ha immediatamente deciso che vi fosse aggiunto un piedestallo con una croce in marmo e soggiunse anche queste parole: « E perchè non imprimerla anche sulla pietra tumulare?

Vi saranno dunque due croci invece di una sulla tomba ove faceva meraviglia il non vederne alcuna. Questo fatto piccolissimo in apparenza, appena fu conosciuto, ha dato luogo a diverse interpretazioni. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Lorenzago del Cadore, 19 settembre 1892.

Scrivo sotto la dolce impressione di *felicissimo avvenimento. Oggi ho assistito* all'ingresso del nuovo Parroco di Lorenzago D. Pietro Da Ronco, successore del compianto D. Olinto Da Valle (ultimo Parroco del Cadore canonicamente istituito dal nostro Vescovo Emanuele Lodi); anch'esso compì gli studi teologici nel nostro seminario di Udine, e giustamente serba per esso le più simpatiche ricordanze.

Il nuovo eletto assumendo la sua modestia, avea disposto di prendere quest'oggi il suo canonico possesso in forma puramente privata; ma il popolo non può a meno di partecipare a sì fauste ricorrenze, e di dimostrare in tali circostanze la fede e la religione, che ad onta delle diaboliche mene settarie, serba anche in questo secolo di setticismo religioso.

Diffusasi in men che non si dica la fausta notizia, nonostante i molteplici lavori di campagna, avresti veduto un'onda immensa di popolo riversarsi nella Chiesa Parrocchiale e prendere parte, entusiasmata, alla commovente funzione.

Ben quattro Parroci ed altri otto sacerdoti fra i distinti del clero Cadorino onoravano di lor presenza il nuovo eletto che si mostrò vivamente commosso a tale atto di deferenza per la sua persona. — Al pranzo di circostanza, fra le distinte persone intervenute figurava il noto filologo e paleografo illustratore delle patrie istorie D.r Antonio Ronzon professore al R. Liceo di Lodi, che dedicò al nuovo eletto un'elegante *ode saffica* sulla Chiesa di Lorenzago dedicata ai S. Ermacora e Fortunato in cui fa le più splendide allusioni storiche della nostra Chiesa Aquileiese.

Oh qual grata ricordanza serba mai il clero Cadorino della sua antica Diocesi di Udine! Quale simpatia regna fra i più vecchi pel nostro clero, pei loro antichi condiscepoli!

Non parlo poi dei canti popolari, dello sparo di mortaretti, dei fuochi d'artificio e delle molte e spontanee dimostrazioni di affetto, di cui senza alcuna prevenzione fu onorato il nuovo Parroco; perchè eccederei i limiti di una modesta corrispondenza.

Chiudo solo congratulandomi col nuovo Parroco che seppe sì bene cattivarsi con le sue nobili doti la stima del suo popolo; e con un bravo di cuore alla gentile popolazione di Lorenzago la quale, benchè colta alla sprovvista, dimostrò sì eloquentemente in questa circostanza la sua pietà e la sua fede religiosa.

Un ammiratore.

ITALIA

Bologna — *Gli effetti della Confessione* — Circa un mese fa l'avvocato Giuseppe Gottardi perdeva un portafoglio contenente L. 1500 e ad onta della promessa fatta di L. 500 a chi gli avesse restituita la somma perduta, egli aveva ormai deposta la speranza di riaver le sue L. 1500, quando l'altro giorno si presentò un sacerdote alla sua abitazione.

— Chi debbo annunziare? fu chiesto al sacerdote.

— L'abate della « Maddalena ».

Abboccatosi coll'avvocato il prete gli narrò come una donna, il cui nome deve rimanere celato pel segreto della confessione, aveva circa un mese addietro trovata la somma perduta dal Gottardi.

Tormentata dai rimorsi andò a confessarsi, restituì le 1500 lire, pregando il confessore di rimetterle all'avvocato.

Roma — *Un furto in un ufficio pubblico* — Ieri notte persone ignote entrarono negli uffici de' pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi. Scassinarono la cassa forte rubando 500 lire.

Iersera il cassiere vi aveva tolto parecchie migliaia di lire portandole a casa.

Venezia — *Un monumento ad un apostata* — Ieri l'altro col concorso delle autorità e di numerose associazioni massoniche venne inaugurato a Santa Fosca, il monumento all'apostata Paolo Sarpi. Il senatore Minich, presidente del comitato, fece la consegna del monumento al municipio. Ieri sera ebbe luogo un banchetto offerto dal Sindaco al comitato, alle rappresentanze e alla stampa. Venne illuminata la piazza S. Marco.

Voghera — *L'arresto di un avvocato.* — Venne arrestato a S. Damiano al Colle, presso Stradella, l'avvocato cav. Angelo Chiapponi, consigliere di quel Comune.

Pare che trovandosi immischiato in uno spiacevole incidente, una rissa a cui dovette aver parte, abbia fatto uso dello stocco e ferito delle persone.

L'avvocato Chiapponi abitava pel passato a Milano, ed è ammogliato con una contessa.

Il fatto si racconta avvenuto così:

Due proprietari di vigneti si recarono nello studio del Chiapponi per farsi pagare una partita d'uva venduta l'anno scorso. Il Chiapponi pare si rifiutasse al pagamento.

I due creditori, dopo uno scambio di parole vivaci, uscirono e poco dopo nello studio del Chiapponi entravano le due rispettive mogli dei creditori.

La scena si replicò e, certo le donne si lasciarono sfuggire qualche parola poco parlamentare.

Il Chiapponi, estratto uno stocco da un bastone animato ferì le due visitatrici.

Le ferite non sono troppo gravi; una è stata dichiarata guaribile in venti giorni e l'altra molto più leggera.

ESTERO

Africa — *Un sindacato di ladri* — Al Cairo è stato istituito un sindacato di ladri. Il *presidente della società è chiamato lo « cheikh dei ladri ».*

Questo interessante ed autorevole personaggio è riconosciuto e circondato di riguardi dalla polizia. Tutti i borsaiuoli orientali s'inscrivono nei suoi registri, e si impegnano a confessargli tutti i loro furti e consegnargli il prodotto dei medesimi.

Così annunciata, l'istituzione può parere una volgare associazione di malfattori, e non si capisce perchè la polizia debba proteggerla.

Invece ecco come funziona la società:

Chiunque è stato svaligiato si presenta allo cheickh, gli espone il suo caso e gli paga il quarto del valore rubatogli. Ventiquattr'ore dopo (la casa deve mandare a termine delle pratiche burocratiche) è restituito al derubato ciò che egli è stato tolto.

Il derubato non ha più ragione di sporgere querela, il ladro rimane ignoto, e le cose s'accomodano senza guai, senza chiasso e senza il danno d'alcuno. È piccolissimo il danno dello svaligiato il quale avrebbe forse avuto la soddisfazione di vedere il ladro in galera, ma non avrebbe ripreso un soldo.

Diodoro siculo afferma che questa istituzione esisteva già ai tempi dei Faraoni. La qual cosa dimostra come la saggezza antica avesse già provveduto molto più giudiziosamente che noi, ai rapporti fra ladro e derubato.

America — *L'America a Colombo.* — Mentre a Roma si assaliscono e si maltrattano i cattolici che onorano Colombo, ed a Genova — in tutto lo strepito delle feste colombiane — non si ode una parola d'omaggio in forma ufficiale a quella grande figura, in America si preparano per il 12 di ottobre grandi funzioni religiose e commemorazioni civili in onore dell'immortale navigatore.

A Filadelfia, la grande città che impersona la fortuna e la mente dell'America settentrionale l'oratore scelto a commemoratore ufficialmente in quel giorno Cristoforo Colombo è un *parroco italiano*, il padre Vassallo da Murialdo (Millesimo, provincia di Genova), il quale da vent'anni e più esercita colà il suo ministero.

Egli ha scelto per argomento della sua commemorazione il *carattere religioso nelle scoperte di Colombo*, traendone argomento ad una glorificazione cattolica.

In Italia se un parroco volesse fare altrettanto sarebbe sicuro dell'astensione delle autorità civili e non potrebbe esser certo di non avere i *disturbi* degli *anticlericali*.

L'America, in fatto di libertà e di intelligenza, insegna.

Francia — *I massoni francesi* — Nell'attuale riunione dei massoni che ebbe luogo a Parigi, fu emesso un voto di biasimo per quei deputati massoni i quali si opposero insieme ai clericali alla separazione della Chiesa dallo Stato; e votossi pure l'obbligo pei fratelli dei funerali civili.

In conseguenza di tale voto ricani deputati presentarono seduta stante le loro dimissioni dalla associazione.

Tutto ciò prova che i massoni non si occupano di politica ne di religione e sono liberi nelle loro opinioni. La grazia di quella libertà!

Spagna — *L'ombra di Colombo* — Fra i varii progetti per celebrare il centenario di Colombo in Spagna, forse il più originale è quello immaginato da un certo numero di artisti di Barcellona.

Essi propongono di proiettare una notte, sopra una vicina montagna o picco, l'ombra colossale del grande navigatore.

La proposta è considerata come effettuabile e si spera perfino che coll'aiuto della luce elettrica, tale effettuazione non presenti grandi difficoltà.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 21 settembre 1892.

Giove Pluvio domenica 18, in cui, come sapete, dovevano esser di grandi feste qui, se la prese col castello medioevale che stava nel parco del Collegio Nazionale, luogo destinato per i divertimenti, e, novello Attila, in un colpo di mano lo distrusse mandando in aria le merlature, gli sporti..., di carta e non lasciando di esso che quattro assi di legno che costituivano l'intelaiatura. Le *tre stelle cividalesi* ed i guerrieri longobardi avran versato amare lagrime nel veder sfumare in un attimo le rosee prospettive d'onore che già stavano gustando, ed il plauso di tanti forestieri che ci eran giunti.

Più tardi, essendo rabbonito il tempo, si potè svolgere parte del programma: un concerto della banda, l'inevitabile ballo e fuochi artificiali. Domenica ventura poi avrà luogo l'assalto al castello col rapimento delle tre stelle, gli altri indi promessi, ballo, che ben si sa, ecc. ecc.

***

Noi invece abbiamo partecipato alla funzione che la benemerita confraternita dei SS. Crocefisso come *da more* fece nella Chiesa di S. Francesco ed abbiamo ammirato il bravo Mons. Zuliani che recitò il panegirico della Croce, con ammirabile erudizione e disinvoltura, dimostrandoci in quel sacro pezzo di legno il fattore di redenzione e di civiltà, la leva e la meta d'ogni grande impresa. Ci congratuliamo col giovine Sacerdote e lo incoraggiamo al lavoro, raccomandandogli però di recitare un po' più adagio.

***

Nella vicina Rualis poi da venerdì p. p. si tiene un corso d'esercizi spirituali in preparazione alla festa della B. V. della Salette, e la mattina vi predica il nostro commendamentale P. Tomasettig e la sera il concittadino P. Vuga della C. d. G. Il primo è oratore distinto già conosciuto in tutto il Friuli; il secondo, ancor giovine, è la prima volta che abbiamo il piacere di udirlo e ci congratuliamo con lui per la sua santa parola franca, famigliare e studiatamente adatta ai buoni villici di Rualis. A questa santa missione auguriamo frutti copiosi di ravvedimento e di salutari propositi, assecondando così anche le mire e lo zelo di quel V. C. Sac. Sabot.

***

In questi giorni ho rindito il suono dell'organo di S. Pietro de' Volti che taceva da un anno causa il ristauro di quella chiesa. Il bravo organista Romano Zordano di Caltrano presso Tiene lo ripulì e riaccordò, facendo delle riparazioni ed aggiunte rese opportune, ed il suo lavoro incontrò la generale soddisfazione.

***

Ieri 20 settembre il *municipio fu sollecito* a pavesare con la bandiera nazionale le sue finestre dando così l'intonazione agli altri edifici pubblici ed a qualche privato dei più patriottici di nome o di opportunità. Fece suonare, la sera, la banda in piazza Plebiscito inestando nel programma il solito inno a Garibaldi. Dalla marmaglia fu emesso il solito grido di *viva* e di *bis*, ci fu qualche trasparente con le solite scritte, qualche bengalo, e due discorsi. Indovinate mo di chi: Nientemeno che da due imberbi giovanetti che appena appena toccheranno il terzo lustro, e già s'atteggiano a padri della patria, a tribuni del popolo, e si tengono di qualche cosa, perchè hanno frequentate le tecniche nel nostro collegio. Oh misera umanità, e più misera educazione dei dì d'oggi! Queste *speranze della patria ti arringano il popolo*, e ti parlano con una faccia tosta e con una sicumera inqualificabile, di patria, di re, di papi, di socialismo ecc. Oh misere sorti della patria! e dire che, e per fare bordello e per riderci, una quantità di gente stava ad udire ed applaudire. Ed i padri della patria dan mano a queste scenate indecenti ed insolenti, che non rappresentano le opinioni della maggioranza cividalese, e con insolito zelo patriottico hanno ordinato il concerto della banda, che con ammirabile equità di trattamento a questi scopi la concedono, mentre per una processione religiosa la negano. Tant'è: *a noi si ricanta e si impone* la tolleranza e la transigenza, per gli altri invece tutto è lecito.

Cose di casa e varietà

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del 19 settembre 1892*:

Diede parere favorevole per la erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Palmanova.

Autorizzò alcuni comunisti di Lestizza a promuovere l'azione popolare in una controversia pel pagamento di fitto per il locale scolastico di Carpenedo.

Approvò la cessione di fondi ad una ditta privata per parte del Comune di Tarcento subordinatamente ad alcune condizioni.

Approvò il progetto del comune di Amaro per il servizio di vigilanza ai fondi comunali.

Approvò l'aumento di stipendio al regolatore dell'orologio comunale di Castelnovo del Friuli.

Approvò il consuntivo 1889 dell'Opera Pia Coianis di Tarcento.

Idem della Congregazione di Carità di Reana.

Idem 1891 della Confratornita dei calzolai di Udine.

Idem 1889 e 1890 dell'ospitale di Palmanova.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'ospitale di Cividale con cui venne rifiutata l'eredità di Flaibani.

Idem dell'ospitale di Udine riguardante svincolo di cauzione.

Autorizzò l'amministrazione dell'ospitale stesso a costituirsi parte civile contro il nominato Tubaro.

Diede parere favorevole in ordine alle modificazioni apportate alle condizioni per l'appalto dell'Esattoria consorziale in seguito a diserzione del secondo incanto.

Espresse parere favorevole circa il concentramento di una opera pia elemosiniera esistente in Cividale nella locale Congregazione di Carità.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita in comune di Cividale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pontebba riguardante utilizzazione di piante di schianto.

Idem di Barcis relativa a concessione di piante pel riatto di un ponte.

Approvò, salvi i provvedimenti in sede di bilancio, l'aumento di *spesa* per la istituzione di una scuola mista a Visinale (Comune di Pasiano di Pordenone) in seguito al trasporto della *scuola* di *quella frazione* a Cecchini.

Approvò, riservati i provvedimenti in sede di bilancio, la spesa per la costruzione di una ghiacciaia in Pasiano di Pordenone.

Municipio di Udine

Eseguita nel 31 agosto 1892 la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al magazzino a polvere della piazza d'armi di Udine fuori di porta Pracchiuso, di cui

l'avviso 16 agosto stesso della Direzione del Genio militare di Venezia sez. 5 (Udine)

Si notifica:

che a termini dell'articolo 25 della legge ottobre 1750 n. 3747, una copia del processo verbale constatante la indicata delimitazione, rimarrà depositata in questo ufficio municipale (sez. IV), durante tre mesi onde ogni interessato possa esaminarla e porgere i reclami che crederà del caso.

Dal Municipio di Udine, 17 settembre 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Per fare del vino sano

Per ottenere vini buoni per il grande commercio, vale a dire quelli che alimentano il grosso consumo, innanzitutto occorre una pigiatura completa, esagerata, per spolpare bene l'acino, rompere, disorganizzare la buccia, e mettere così in intimo contatto fra loro tutti i componenti dell'uva. Non si riempia completamente la botte o tino, ma solamente per i quattro quinti circa, in maniera che, quando la fermentazione sia nel suo maggiore sviluppo, si trovi sempre uno spazio libero, vuoto, di non meno di 10-15 centimetri nelle botti, e del doppio nei tini. Si squassa, si batte per un'oretta, si copre e si attende l'inizio della fermentazione: e quando questa principia, si principiano pure le follature.

Questa operazione ha per scopo di riacciare giù, rimescolare le vinacce venute a gala; ma bisogna farla bene, completa, con energia, sì che, ad operazione finita, tutte le vinacce sieno completamente rimescolate spappolate nel mosto.

Non bastano perciò pochi minuti. Le follature si fanno ogni cinque o sei ore, e per i tre o quattro giorni in cui dura la fermentazione tumultuosa; quando questa accenna a declinare, *non si folla più*. Fatta la follatura, si copre. Avvertenza importante è di badar bene che il cappello delle vinacce sia sempre perfettamente sano; nel caso tramandasse il menomo odore d'aceto, si sospenda la follatura; ciò però non può succedere se si ha cura di mantenere sempre il vuoto suddetto, il quale si riempie di acido carbonico (eccellente protettore del cappello delle vinacce) prodotto dalla fermentazione stessa.

Con tale sistema la fermentazione avviene più regolare, *pronta energica*; si scompone completamente tutto lo zucchero; si scioglie più tannino, si estrae maggior quantità di materia colorante (*enocianina*) dalle bucce ove essa sta unicamente.

E' un sistema necessario a praticarsi per ottenere buoni vini da commercio, e particolarmente per ottenere vini da taglio o per vinificare le uve del Mezzogiorno; e trattandosi di uve molto ricche di zucchero e deficienti di acidità (meno del sei per mille), aggiungere anche dai 100 a 600 grammi di acido tartarico (sciolto in un po' d'acqua riscaldata a 30 gradi) per ogni ettolitro di mosto, prima della fermentazione; il vino riesce assai più colorato, più robusto, più fragrante, più alcoolico, più vinoso, più limpido (a suo tempo), più defecato.

Finita la fermentazione tumultuosa, quando non vi sia più zucchero da scomporre (ed il gleucometro ce lo sa dire: deve segnare zero), si avvina

***

Vendemmia colla rugiada o senza? Nei paesi più freddi, a settentrione, si vendemmia dopo sparita la rugiada: le uve sono più calde e la fermentazione comincierà così più presto e più spedita; inoltre la rugiada, per poco che sia abbondante, può rendere il vino meno alcoolico, anche di un grado.

Nei paesi meridionali invece non si raccolga che colla rugiada; le uve saranno meno calde (e per la fermentazione del mosto colà è un vantaggio) e la rugiada contribuirà a rendere il mosto meno denso.

Posta economica

Sig. A. Tarcento. — Le siamo grati della sua collaborazione, ma non crediamo opportuno di pubblicare la corrispondenza per il semplice motivo che non vorremmo che le persone interessate se la ligassero a dito e, ripresentata *opportunitate*, prendessero la rivincita.

Converrà Lei pure che in certi casi il miglior partito si è quello di tacere.

Per furto

Le guardie di città ieri arrestarono la meretrice Nadin Teresa d'anni 26 da Fontana Fredda quale imputata del furto di un orologio d'argento con catena in danno di Noacco Pietro d'anni 37 da Beivars.

Per ubbriachezza

Le stesse guardie ieri sera accompagnarono in corpo di guardia e dichiararono in contravvenzione Villavolpe Giuseppe detto Musan d'anni 33 di qui per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Incendio

In Privano di Bagnaria Arsa verso le 2 1|2 pom. del 18 una *folgore incendiò* il fienile di proprietà dei fratelli Franchi di Eugenio da Udine. Per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi ed attrezzi il danno ascende a L. 5000.

Tutto però era assicurato.

Figlio modello

In Feletto Umberto venne arrestato Feruglio Augusto perchè responsabile di continue servizie e maltrattamenti verso suo padre allo scopo di carpirgli denaro per darsi alla scapula.

Bambino che annega

In Casarsa il bambino Frassera Adamo d'anni 2 trastullandosi sul soglio di un fosso cadde nell'acqua dove annegò miseramente.

Case alte

L'altezza delle case agli Stati Uniti va sempre aumentando, e diventano ognora più frequenti gli *edifici alti quaranta metri*, con quindici piani e più. Non approvano tuttavia questa novità le assicurazioni contro gli incendi, le quali *si vedono costrette* a modificare i loro statuti. Infatti esse dovettero sperimentare a loro spese che gli incendi sono tanto più dannosi quanto più le case sono alte per sè e in relazione colla larghezza delle strade. Quindi d'ora in poi saranno esclusi dalla assicurazione tutti quegli edifici che superino i trentasei metri, o pure anche il doppio della larghezza della strada. Inoltre tali case debbono essere costruite di buon materiale, poichè quelle fabbricate meno solidamente non possono oltepassare i ventisei metri per essere ammesse alla assicurazione. Le società risolsero poi di aumentare del 3 0|0 il premio di assicurazione per quelle già costruite e che superassero la misura stabilita.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	22 SETTEM. ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	23.8	20.8	19.	27.5	14	19.8	17.	12.7
Baromet.	756,	755.0	756.2	—	—	—	757.	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico

21 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 43	leva ore	0.58 s.
Tramonta » »	5 53	tramonta	6 36
Passa al meridiano	11.49.17	età giorni	1.4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +0.1.53"

Diario Sacro

Venerdì 23 settembre — s. Lino Pp. — Com. la novena de' ss. Ang. Cust. Temp. dig.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 22 settembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.60 a 5.95
» II nuovo » »	»	4.00 » 4.20
» III » » »	»	3.35 » 3.50
Erba spagna » »	»	5.00 » 5.50
Paglia da lettiera » »	»	3.— » 3.10
Legna (tagliata » »	»	2.25 » 2.40
Legna (in stanga » »	»	2.10 » 2.25
Carbone I qualità » »	»	7.03 » 7.20
» II » » »	»	6.70 » 6.60

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.00 a 1.10
Capponi	» »	.— » .—
Anitre	» »	60. » 1.—
Polli	» »	1.— » 1.10
» d'India m.	»	85 » .90
fem.		90.— a .95—
Oche vive		70.— a 85.—
» morte		.— a .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog. da L.	1.80 a 1.95
Burro (del piano	» »	1.76 » 1.80
Formaggio (in monte Montasio	» »	2.10 » .—
Formaggio (» Malulino	» »	.— » .—
Formaggio (Formelle fresche	» »	1.70 » 1.85
Patate o pomi di terra fresche	» »	6.— » 7—
Uova	al cento »	7.— » 7.50

Mercato Granario

Granoturco	all'Ett. da L.	—.— » —.—
» comune	» »	10.— a 10.50
» cinquantino	» »	—.— a —.—
» semigiallone	» »	11.40 a 11.55
» giallone nuovo	» »	11.50 a 11.05
» giallocino	» »	a
Frumento	» »	16.25 a 17.25
Frumento sul granai	» »	—.— » —.
Segala	» »	11.— » 11.60

Frutta fresche

Armellini	al chilog. da L.	—.— a —.—
Uva bianca	» »	—.— a —.—
Persici	» »	18.— a 60.—
Fichi	» »	10. a 13.
Nocciuole	» »	—.— a —.—
Prugne	» »	.— a 18.—
Corgnoli	» »	8. — a 10.—
Uva (americana	» »	18.— a 35—
Uva (nostrana	» »	28 — a 40 —
Frambois o lampone	» »	.— a .—
Susine	» »	.— a .—
Noci	» »	.— a —.83
Pomi	» »	12. a 20.—
Pera comune	» »	17.— a 17.

ULTIME NOTIZIE

Impressioni

Il telegramma reale in risposta a quello del Sindaco di Roma per la commemorazione del XX Settembre, ha fatto, a quanto mi si assicura una penosa impressione nei Circoli diplomatici, parendo che il gabinetto italiano, al quale naturalmente deve risalire la responsabilità di quel telegramma, artatamente svisato il carattere delle feste di Genova.

In esso infatti si considera l'invio delle Squadre estere come un omaggio reso al Governo italiano, mentre è noto che le Potenze intesero *espressamente*, coll'invio delle loro navi, dare a tale atto il carattere di speciale omaggio alla memoria di Cristoforo Colombo e al Centenario della scoperta dell'America. Si è anche osservata generalmente con isfavorevoli commenti la circostanza, che Cristoforo Colombo non è neppur nominato in quel telegramma.

Indennità ai conciliatori

La *Giustizia* dice essere infondato che il ministro Bonacci intenda proporre una indennità pei conciliatori.

Questioni legali allo studio

Si assicura che al ministero di grazia e giustizia sia stata posta allo studio la questione della precedenza del matrimonio civile sul religioso basandola sopra la tutela delle donne sedotte, nonchè quella del gratuito patrocinio fondandolo sull'avvocatura dei poveri come ufficio di Stato, dove i funzionari del pubblico ministero farebbero il tirocinio, continuando gli studi di diritto civile.

Diminuzione di personale negli stabilimenti militari

Secondo i nuovi organici al primo ottobre si dovrebbe diminuire il personale che lavora negli stabilimenti militari. Però, il ministro Pelloux, nell'intento di venire ancora, nel limite del possibile, in aiuto agli operai che per esuberanza dovranno abbandonare gli stabilimenti *militari*, dispose che si ritardi ancora di qualche mese il loro licenziamento.

L'Etna in eruzione

Catania 21. — L'eruzione dell'Etna tende generalmente a diminuire nell'emissione delle lave; però si è formata una nuova colata di lave diretta verso il monte Gemellaro e derivante dalla bocca apertasi a sud est del quinto cratere che lancia del materiale infuocato con minor forza del cratere più settentrionale che pure si è riattivato eruttando grandi colonne di fumo. Il primo, il secondo ed il quinto cratere lanciano del fumo come il cratere centrale che ha una grande penacchio formato dai vapori.

Grande agitazione nei pendoli tromometrici.

Il cholera

Cherburgo 20. — Furono constatati alcuni casi di cholera.

Berlino 20. — Nel pomeriggio otto persone entrate in ospedale con sintomi molto sospetti di cholera. Un fanciullo morto.

Cherburgo 21. — E' inesatto che siano stati constatati qui dei casi di cholera. Lo stato sanitario è eccellente.

Berlino 21. — Ieri furono denunciati complessivamente 22 malati sospetti di cholera, e furono portati all'ospedale di Moabit; fra essi si constatarono cinque casi di cholera asiatico.

Parigi 21. — Ieri vi furono 20 casi di cholera, 10 decessi in città; 9 casi e 6 decessi nei dintorni. All'Havre ieri vi furono 4 casi e 4 decessi. L'epidemia è considerata quasi terminata.

Anversa 21. — Ieri vi furono 4 casi e 4 decessi.

Vienna 21. — La *Wiener Zeitung* dice che ieri a Cracovia non vi fu verun caso di cholera. A Podgorze un caso e un decesso in donna già ammalatasi anteriormente. Oggi a Cracovia vi furono due casi di cholera di una giovane e del servo della donna morta ieri. A Podgorze nessun caso annunziato ufficialmente quattro casi di malattia molto sospetta a Wolowiec nel distretto di Gorlice (Galizia). Due di questi furono seguiti da morte.

TELEGRAMMI

Parigi 21 — Un manifesto di Vittorio Napoleone diretto ai comitati plebiscitari di Francia rivendica la data del 22 settembre pei Napoleonidi che, fedeli al principio della convenzione del 1792, subordinarono sempre il loro potere alla accettazione del popolo. Il principe Vittorio esorta i comitati a celebrare la festa di domani.

Parigi 21 — Il colonello Dodds telegrafa al ministero della marina in data Dogba 19 corr.: Oltre 4000 dahomesi attaccarono il 19 corr. di mattina i francesi che li respinsero vigorosamente a parecchie riprese. I nemici si ritirarono lasciando parecchi morti ed armi a tiro rapido. Le perdite del nemico sono calcolate un terzo dell'effettivo; 4 francesi sono morti, 15 feriti fra cui il commandante della legione estera che soccombette in seguito alle ferite.

Brum 20 — Alla Dieta Hubner svolge una proposta onde il governo non faccia ulteriori concessioni all'Italia nella vertenza relativa alla clausola dei vini.

Notizie di Borsa

22 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.20	a L. 96.30
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.48	a » 93.53
id. austr. in carta da F	96.30	a 96.50
id. » in arg.	» 95.90	a 96 10
Fiorini effettivi	da L. 218.—	» 218.50
Bancanotte austriache	» 218.50	» 218.75
Marchi germanici	» 127.70	» 122.75
Marenghi	» 20.60	» 20.62

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.20	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.34	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.25	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
6.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.58	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.43	pom.
8.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.29	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.22	»
5.55 »	id.	7.42	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.30	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

Avviso Interessante

ai Signori Possidenti, Orticoltori e Floricoltori

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. RHÒ e C.i con Sede in Udine, Via Prachiuso N. 95, e Filiale in Strassoldo (Illirico), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi ecc; di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure uno svariatissimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle comissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

G. B. DEGANI

avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di

UVA

delle distinte plaghe vinifere del l'Emilia.

Assume sin d'ora commissioni.

Pulpito in vendita

A Codroipo è in vendita un Pulpito in buon stato, e a modicissimo prezzo.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO Via *Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1* e si spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

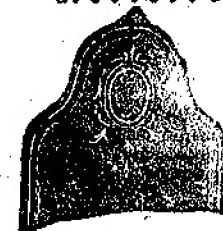
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito.**

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno.* Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più, il trasporto Ferroviario. Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Speciale*

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con cerchio in ferro vecchio, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,50, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e di L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali, In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando a bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Successo senza precedenti! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO DI
AL. COUSSEAU
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità
PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *del* «CITTADINO ITALIANO,» Via della Posta 16.

FONANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

Efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque ferruginose.

E eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.25**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

Udine — Tipografia Patronato